

LA PROTESTA SIT-IN DEI SINDACATI IN VIA XXV LUGLIO. POI UN CONFRONTO CON IL PREFETTO

La polizia in piazza «Ridotti all'osso sicurezza a rischio»

Con l'arrivo dell'estate diventerà esplosiva la situazione del commissariato di Gallipoli

«La carenza di personale mette a rischio la sicurezza dei cittadini». È questo l'allarme lanciato ieri mattina dai rappresentanti sindacali della polizia di Stato, che ieri hanno manifestato in via XXV Luglio. Gli agenti lamentano che

con l'arrivo dei turisti sarà impossibile controllare tutto il territorio, e chiedono l'invio di altri uomini. In tarda mattinata sono stati ricevuti dal prefetto Giuliana Perrotta.

CAPPELLO A PAGINA III >>

LA PROTESTA

SIT-IN IN VIA XXV LUGLIO

Polizia: «Siamo ridotti all'osso»

Con l'arrivo dell'estate diventerà esplosiva la situazione del commissariato di Gallipoli

LO SCOPO

L'obiettivo era quello di far conoscere ai cittadini le difficoltà con le quali si confrontano ogni giorno i tutori dell'ordine

LINDA CAPPELLO

● Carenza di personale nella polizia di Stato e scatta l'allarme sicurezza. È questo il messaggio lanciato dalle cinque sigle sindacali della polizia, che ieri mattina hanno organizzato un sit-in davanti alla Prefettura per manifestare all'opinione pubblica i loro problemi. Scopo dell'iniziativa far conoscere alla gente comune le condizioni in cui lavora chi dovrebbe garantire la sicurezza pubblica.

«Purtroppo il personale è carente, ed anno dopo anno diminuisce», afferma Carlo

Giannini, segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia, «e questa situazione crea seri problemi per il controllo del territorio e, di riflesso, per la sicurezza dei cittadini. L'emblema è il commissariato di Gallipoli, che ha il minor numero di uomini rispetto alle altre strutture della provincia: nel 2003 erano in servizio 42 agenti, adesso solo 29, senza poter contare su nessun rinforzo per i mesi estivi a differenza di quanto accadeva in passato. Già un anno e mezzo fa, affrontammo il problema durante un incontro con il vice ministro Filippo Bubbico, e ci fu garantito che sarebbe stato mandato nuovo personale. E invece ancora oggi nulla è cambiato. Il personale, che va in pensione, non viene sostituito, per cui l'età media degli agenti si innalza. Per compensare la carenza di

LA DELUSIONE

Già un anno e mezzo fa le criticità furono evidenziate al viceministro Bubbico ma da allora, di fatto, nulla è cambiato



uomini accade anche che gli addetti alle pratiche burocratiche sono costretti a presidiare il territorio, con uno stress di lavoro notevole. Chiediamo alle istituzioni l'invio di personale giovane per ripristinare le condizioni di sicurezza nella nostra provincia».

Dello stesso tenore le dichiarazioni di **Antonio Parente**, segretario provinciale del **Siap**. «Con l'approssimarsi della stagione estiva», sottolinea, «il problema si sentirà sempre di più, soprattutto per la massiccia presenza di turisti. E non possiamo permetterci di allontanarli a causa di una malavita sempre più agguerrita, perché la nostra economia vive di turismo. L'anno scorso, si sono registrati moltissimi furti sulle spiagge, per non parlare di quelli nelle abitazioni della città: questa è una realtà che ci penalizza in modo determinante. Siamo ormai alle soglie della stagione estiva e la situazione non è cambiata: non solo non ci sono stati i rinforzi, ma il personale diminuisce sempre più».

La protesta dei poliziotti riguarda anche la situazione logistica: gli uffici sono distribuiti in diversi stabili, la sede attuale non è idonea alle esigenze di operatori e utenti, mentre il progetto per la costruzione di una nuova **Questura** è saltato.

«Esprimo alle forze dell'ordine, la mia personale solidarietà e quella del partito che rappresento», fa sapere il consigliere comunale del Nuovo Centro destra **Giuseppe Ripa** «ed un incondizionato plauso per il lavoro che viene svolto, in condizioni di oggettive difficoltà. Per rimanere ai temi ed alle problematiche sollevate oggi (ieri, ndr) dai sindacati, ci faremo interpreti di tale disagio in ogni sede preposta affinché venga rivisto il progetto di revisione dei presidi di polizia che vede ulteriormente penalizzato in termini di mezzi, uomini e strutture il nostro territorio e si ponga la massima attenzione alle condizioni di lavoro in cui - conclude Ripa - gli operatori di **polizia** devono operare per tutelare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini salentini».



IL SIT-IN
Un momento della protesta dei sindacati della polizia in via XXV Luglio. A sinistra, in basso, l'incontro con il prefetto Giuliana Perrotta



Un altro momento della protesta